Marco Aragno â?? Inediti

Descrizione

Marco Aragno Ã¨ nato in provincia di Napoli nel 1986. Ha esordito in poesia con *Zugunruhe* (Lietocolle, 2010), a cui Ã¨ seguita la raccolta *Terra di mezzo* (Raffaelli, 2015) e *Sonder* (PeQuod, 2023). In narrativa ha pubblicato *Absolute* (Con-fine edizioni, 2015) e *Cancellare la cittÃ* (Transeuropa, 2018). Suoi testi sono apparsi su â??Atelierâ?•, â??Nuovi Argomentiâ?•, â??Nazione Indianaâ?•, â??Poeti e Poesiaâ?• e nellâ??antologia â??Italian Poetry Reviewâ?• della Columbia University. Ã? giornalista professionista presso lâ??emittente televisiva campana Teleclubitalia.

* * *

Un germano reale nuota nel lago
scintillante al sole di febbraio
prima che la terra tremi
e unâ??altra scossa spinga in superficie
secoli nascosti sotto la sabbia:
dal fondo risorge la villa patrizia
ricoperta dal manto di alghe
che lâ??anatra stacca a beccate, ispeziona
come a pulire il mosaico
dividere la natura dalle figure
umane che traspaiono
sempre piÃ¹ nette, piÃ¹ definite

dal chiarore delle acque flegree

*

Fu la cupola del Vesuvio
bianchissima di neve
e non le onde che a sciami
bersagliavano il molo
oscurando nella furia della spuma
la sagoma ferma di Capri
a bucare il cupo metallo del cielo.
Quel mattino sul lungomare
non câ??erano turisti
a salvare la cittÃ insolita; appena
unâ??anziana nascosta
dietro le persiane semichiuse,
un gatto che cercava il sole
tra i chioschi deserti
spazzati dalle raffiche di grecale

*

Da Posillipo

Il paesaggio sparÃ¬ alla vista
per accumulo di nomi
non piÃ¹ Italsider di Bagnoli, colmata
di cemento o Tangenziale
di Napoli, ma marittimi silenzi

vicende vegetali di radici
di pini secolari che spaccano gli anni
nelle fenditure dellâ??asfalto.
Da qui rivedevamo Cuma
richiamata dai mirti di Nisida
i primi rematori sottocosta
dondolare muti, come in preghiera
davanti al biancore tufaceo
di una falesia a picco sul mare

* * *

Â© Fotografia di proprietÃ dellâ??autore.

Categoria

1. Inediti
2. Poesia italiana

Data di creazione
Maggio 26, 2025
Autore
giovanni